Cinema e finanziamenti

FILM A SUON DI MISSILI

Molto spesso, parlando dei problemi del cinema, è stato sottolineato come questo settore assuma un'importanza rilevante non solo per quanto concerne le entità economiche che investe, bensì e soprattutto per il complesso di meccanismi condizionanti che mette in moto. Questi agiscono sullo spettatore con varia, ma sempre certa, efficacia facendo dello strumento cinematografico (nonostante la caduta complessiva delle frequenze registratasi nel mondo in questi ultimi anni) uno dei canali principali che la classe dominante usa per ribadire e diffondere la propria visione (mistificante) della realtà.

A conferma di quest'osservazione sono stati spesso citati i rapporti che collegano, più o meno apertamente, l'Esecutivo americano e la società hollywoodiane. Tali collegamenti sono ben sintetizzati dal favore con cui il Pentagono guarda ad un certo tipo di film a sfondo bellico; basti ricordare le polemiche suscitate nel Parlamento americano dalle gravi vicende che hanno accompagnato la realizzazione del film *Tora! Tora! Tora!* (una rievocazione dell'attacco giapponese alla base di Pearl Harbour) e le accuse mosse da molti deputati all'U.S. Navy per la «facioneria» con cui ha concesso alla società di Zanuck l'utilizzazione di uomini e mezzi militari.

Inoltre i circoli dirigenti degli Stati Uniti sono sempre stati molto sensibili alle richieste di Hollywood, prova ne sia che nei trattati di pace stipulati dopo la seconda guerra mondiale gli americani hanno fatto inserire numerose clausole per la «salvaguardia» del diritto di penetrazione del loro cinema nei diversi mercati esteri.

Del resto il cordone ombelicale che collega i centri nevralgici della politica americana ad Hollywood ha una sua tradizione, creata da personalità di governo che, prima o poi, sono state immesse nei vertici del settore filmico. Ultimo, ma non meno significativo, il caso dell'attuale responsabile dell'associazione di categoria dei produttori americani (la famosa Motion Picture Association of America, sotto la cui sigla si radunano tutte le «major companies»), Jack Valenti, il quale, prima di ricoprire quest'incarico, è stato consigliere particolare del presidente Johnson.

I collegamenti tra il cinema americano e i centri del potere monopolistico sono stati ulteriormente ribaditi, in questi ultimi anni, da una serie di fusioni a catena che hanno coinvolto quasi tutte le maggiori ditte (*Warner Bros., Paramount, United Artists* e, proprio in questi giorni, *Universal*). Si è trattato di unioni con organismi appartenenti, nella maggior parte dei casi, alla schiera delle cosiddette «conglomerated», società, cioè, strutturate sul modello delle imprese finanziarie e la cui natura è quella di possedere altre ditte le quali, a loro volta, operano nei più disparati settori.

Fabbriche di tabacco, industrie di mangimi per animali, complessi petrolchimici, reti radiofoniche e televisive, officine per la produzione di pneumatici, gruppi specializzati nella realizzazione e nel perfezionamento di apparecchiature discografiche ed elettroniche, stabilimenti per la produzione di missili e aerei entrano così a far parte di un solo vertice economico, il quale è in grado di controllare e condizionare i più svariati canali di produzione e distribuzione.

Uno degli esempi più recenti di quest'intrecciarsi di legami ci viene da una graduatoria pubblicata dalla rivista *Fortune*. In essa compare, in buona posizione, la società A.V.C.O. come uno tra gli organismi che «prosperano all'ombra del Pentagono», avendo sottoscritto con il ministero della Difesa statunitense contratti per forniture di motori e di parti d'aereo per un totale di circa 584 milioni di dollari (370 miliardi di lire). Orbene, questa ditta mette capo allo stesso gruppo finanziario, che qualche tempo fa patrocinò una tra le tante fusioni cui si faceva cenno più sopra. Da essa è nata la *A.V.C.O. — Embassy*; il suo titolare rimane quello stesso Joe Levine, la cui fortuna nacque con la distribuzione negli Stati Uniti del film del tipo «mitologico» in voga una decina d'anni orsono e che i produttori italiani erano costretti a cedere a condizioni non certo vantaggiosissime, non potendo inserirsi autonomamente sul mercato americano a causa della posizione egemone goduta dal noleggio hollywoodiano in patria come all'estero. Solo pochi mesi or sono la *A.V.C.O. - Embassy* ha stipulato un contratto con la società di distribuzione italiana *Euro International Films*, in base al quale quest'ultima ha assunto la distribuzione nel nostro paese di una serie di film prodotti dalla ditta di Levine.

Tenuto conto che gli accordi commerciali giungono a buon fine solo quando *tutti* i partecipanti vi ravvisino un proprio specifico tornaconto, non possiamo non dedurne che una quota dei film distribuiti (e prodotti) dalla *Euro* (circa 8 miliardi di fatturato sul solo mercato delle prime visioni nella stagione appena conclusa) finisce coll'incrementare *in modo diretto e immediato* la potenzialità di un organismo che concorre in prima persona a rafforzare la macchina bellica del paese che si è autonominato «gendarme del mondo».

Queste osservazioni non pretendono minimamente di rivelare fatti straordinari; da tempo abbiamo ben presenti le connessioni che avvincono i vari settori di una società capitalistica, tuttavia abbiamo ritenuto utile richiamare la attenzione su un caso particolare, la linearità del quale getta una luce violenta e inequivocabile su collegamenti la cui gravità viene spesso sottovalutata.

Umberto Rossi

All'«Armata a cavallo» la Targa Aiace

Le operazioni di scrutinio dei voti del referendum fra il pubblico dei cinema d'essai italiani patrocinati dall'AIACE, per l'assegnazione del Premio Cinema d'Essai, si sono concluse con la vittoria del film *Armata a cavallo* del regista ungherese Miklos Jankso.

Al film sarà quindi consegnata, la sera del 4 ottobre a San Marino, in occasione del «Rendez-vous», la VI Targa AIACE.

Un premio speciale sarà invece attribuito al regista tedesco Volker Schlöndorff, autore di *I turbamenti del giovane Törless*.

Ultime novità alla rassegna musicale

Elegiaco "Concerto" di Bruno Maderna

Il musicista sembra voler ricercare una sua nuova, autonoma posizione - Recupero dell'americano Charles Ives

Dal nostro inviato

VENEZIA, 13

Da qualche tempo la nuova musica ha recuperato, tra i pionieri del nuovo, il compositore americano Charles Ives (1874-1945), interessante per lo svincolamento del discorso musicale da articolazioni tradizionali. Ives riesce, anche con suoni, per così dire, in libertà, a porsi addirittura quale precursore di John Cage. La Robert Browning overture, *eseguita ad inizio del concerto diretto da Bruno Maderna (eccellente l'orchestra del Teatro La Fenice), risale al 1911, e unisce insieme quei momenti disintegrativi del discorso musicale ad altri che non disdegnano una certa ansia di abbandono al canto, piuttosto vicino a Mahler (musicista notissimo negli Stati Uniti d'America). Riuscendo nelle parti più inedite a collegarsi con certe esperienze di questi tempi, la musica di Ives potrebbe anche testimoniare un «niente di nuovo sotto il sole» che, seduta stante, è stato ribadito da un brano orchestrale dell'argentino-tedesco Carlos Roqué Alsina, intitolato* Sympton: *una musica che si disperde a volte in vibratili, eteree sonorità, senza combinare nulla di buono. Una pagina, tuttavia, di buon mestiere, non meno che* Forma op. 7, *di Paolo Renosto. Si tratta di un affresco orchestrale non privo di abilità, ma anche pomposo e retorico, che si inquadra perfettamente nella tendenza a costruire vistose impalcature foniche che si dischiudono poi come una fioritura senza radici. L'allineamento alla tendenza americana è perfetto. E d'altra parte, gli stessi compositori americani ritengono che ormai in Europa non vi sia più nulla di nuovo. E' questa una supposizione azzardata, che ha trovato subito una smentita, intanto, nel* Concerto per violino e orchestra *di Bruno Maderna, costituente il centro della serata musicale alla Fenice.*

Avevamo sentito qui, a Venezia, cinque anni or sono, il Maderna che si adeguava, con Hyperion, *alle esperienze della musica registrata, frammista a musica eseguita con strumenti. Ora, con il* Concerto per violino, *Maderna sembra voler ricercare una sua nuova posizione, autonoma, nella quale confluisce anche quell'atteggiamento «umano», di pianto, di solitudine, di dramma, o proprio di «confessione», che avevamo notato nei giorni scorsi. Tale atteggiamento risulta soprattutto dai suoni del violino, filiformi, preziosi, dolcissimi, fluenti senza sparberie e senza rapporti dialettici con l'orchestra. Questa è la novità principale del* Concerto. *L'orchestra si muove a gruppi timbricamente definiti (dapprima i «legni», poi le tre arpe con il mandolino e la chitarra, infine gli «archi» e gli «ottoni»), che ruotano intorno al violino come un capriccioso gioco di pietre preziose intorno ad una gemma. Così Bruno Maderna ha diretto lui stesso il suo «concerto» e, magistralmente, anche le altre composizioni sopra accennate. Il violinista era Theo Olof: una meraviglia per la levità del suono, tuttavia incisivo e luminoso.*

Nel dibattito di stamattina (ogni mattina c'è un ritorno sulle musiche ascoltate la sera prima), Bruno Maderna ha cercato, a parole, di «distruggere» la buona impressione lasciata dalla sua musica, inventando una possibile aleatorietà. Ha detto che il Concerto *potrebbe essere eseguito anche diversamente; ma molte sono le cose che si dicono, e tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare.*

L'attenzione si sposta ora sulle ultime novità del Festival: nel pomeriggio, un'opera senza orchestra e per un solo personaggio, del romeno-francese Marius Constant; in serata, pagine di Kelemen, Sciarrino, Castaldi seguite dalla primizia di Bussotti, The rara requiem, *della quale si sa, finora, soltanto la durata: un'ora e venti minuti. Pazienza.*

Erasmo Valente

Che fatica l'italiano

Ingrid Thulin sarà l'interprete del «Sogno» di August Strindberg che lo Stabile di Torino metterà in scena a febbraio. La regia è stata affidata a Michael Meschke. L'attrice svedese, protagonista di tanti film di Bergman, ha dichiarato — nel corso di una conferenza stampa — di studiare due ore al giorno la nostra lingua per poter essere in grado di affrontare il pubblico italiano

Dall'infaticabile Procura di Roma

Anche «H2S» sequestrato!

La supercensura dilaga a macchia d'olio. Dopo *Una sull'altra* (che però ieri è tornato in circolazione con alcuni tagli), *Femina ridens* e *La donna invisibile*, gli strali della Procura di Roma si sono appuntati su *H2S* di Roberto Faenza. Il Procuratore ne ha ordinato il sequestro su tutto il territorio nazionale «per la oscenità delle immagini e la volgarità di alcuni atteggiamenti lesivi — aggiunge l'ordinanza — del comune sentimento del pudore».

Il film, in programmazione a Roma da alcuni giorni, era stato «smontato» proprio ieri.

Al di là delle questioni di principio, valide per tutti i film, il caso di *H2S* è particolarmente grave in quanto si tratta di un'opera cinematografica i cui pregi e difetti possono essere discussi sul piano artistico, ma che, per quanto riguarda il contenuto, tende a colpire satiricamente le forme sempre più aggressive dell'alienazione neo-capitalista. Ecco perchè il sequestro di *H2S* preoccupa in modo speciale. La supercensura, sotto l'etichetta del «comune senso del pudore», vuole in realtà reprimere quanto c'è di critico e di polemico nei confronti della società.

Convegno su Meyerhold e Maiakovski

TORINO, 13

Si svolgerà a Torino, da domani al 21 settembre un convegno di studi sul tema: «Il movimento teatrale russo degli anni 20: l'attore, la sua formazione e il suo impiego». Il convegno, che si articolerà in un seminario riservato a studiosi, critici ed operatori teatrali, ed in riunioni aperte anche al pubblico con proiezioni di film, tavole rotonde, dibattiti e dimostrazioni teatrali, è stato promosso dal Centro franco-italiano di pratica drammaturgica, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione ed ai Problemi della gioventù e con il Teatro Stabile di Torino. Tra gli scopi dell'interessante iniziativa, la prima del genere, almeno in Italia, vi è quello di realizzare, anche sul piano pratico, uno studio approfondito dell'opera di Meyerhold e Maiakovski, soprattutto per quanto concerne l'impostazione e l'impiego dell'attore.

Ritorno a casa

Marianne Faithfull è tornata ieri a Londra dall'Australia completamente guarita. La cantante-attrice, come si ricorderà, fu trovata due mesi fa in coma in un albergo di Sydney dal Rolling Stones Mick Jagger

le prime

Cinema

L'uomo di Kiev

Nel secondo decennio del nostro secolo, prima della grande guerra e della rivoluzione, un giovane operaio ebreo, Yakov Bock, è accusato dalle autorità zariste dei peggiori delitti: primo fra tutti l'assassinio «rituale» d'un ragazzino. Attorno allo sventurato, sottoposto allo più atroci sevizie e a ogni sorta di pressione, si tenta di creare un «caso» che riattizzi la mala fiamma dell'antisemitismo e dia così sfogo allo scontento del popolo russo. Ma Yakov, pur avendo perduto l'appoggio dell'unico magistrato onesto e progressista, resiste nell'affermare la propria innocenza, ed anzi acquisisce una coscienza politica che lo spinge ad andare al processo come portatore delle rivendicazioni di giustizia di tutti gli oppressi.

Diretto da John Frankenheimer, su una sceneggiatura di Dalton Trumbo, tratta dal romanzo di Bernard Malamud, *L'uomo di Kiev* è un film pieno di nobili sentimenti d'umanità e di sacrosanto sdegno per le iniquità del potere reazionario. Purtroppo, la forma cinematografica adottata dal regista americano è delle più trite e convenzionali; cosicchè lo stesso contenuto della narrazione incide scarsamente nell'animo dello spettatore. Nonostante che la ricostruzione storico-ambientale (le riprese sono state effettuate, comunque, non in Ucraina, ma in Ungheria) sia forse più curata che in altri analoghi esemplari. E nonostante che la recitazione sia di buon livello inglese, nell'insieme: accanto al protagonista, Alan Bates, ricordiamo un sobrio e sottile Dirk Bogarde, Hugh Griffith, David Warner, Elizabeth Hartman, Carol White, Ian Holm. Colore.

In due sì in tre no

Nella crisi coniugale di Steve e Frances s'inserisce Ella, una ragazza estremamente spregiudicata; che, dopo aver conosciuto Steve ed essersi accompagnata più volte con lui (un po' per piacere, un po' per interesse), gli si piazza in casa, raccontando un sacco di balle. La più grossa delle quali riguarda un bambino di cui Ella sarebbe (e non è) incinta. Steve, desideroso di paternità e affascinato dall'impudica fanciulla, risolve di piantare la moglie. Ma non potrà crearsi una seconda vita: ognuno dei tre — Steve Frances, Ella — si ritroverà anzi solo, dinanzi ai propri problemi.

Questa disintegrazione conclusiva di ogni legame familiare e sentimentale corregge, in qualche modo, la ovvietà della struttura «triangolare» del dramma, e gli conferisce un moderato tinbro di novità. Diretto da Peter Hall (importante regista inglese di teatro, ma non eccellente in campo cinematografico), *In due sì in tre no* si sostiene comunque, secondo la tradizione britannica, sulla puntigliosa «verità» dei dialoghi, sulla pertinenza di certi dettagli del costume e, soprattutto, sul lavoro degli attori: fra i quali primeggia la bravissima Claire Bloom; efficace anche Rod Steiger, assai adeguata al ruolo Judy Geeson, ed ottima (nella parte marginale, ma significativa della madre di Frances) la veterana Peggy Ashcroft. Colore.

ag. sa.

«Canzonissima»: così le prime due serate

A due settimane dall'inizio di Canzonissima, e dopo lunghe trattative, è stato completato l'elenco dei 42 cantanti che parteciperanno alla trasmissione ed è stato definito ufficialmente il programma delle due puntate.

Sabato 27 settembre saranno in gara Shirley Bassey, Ombretta Colli, Don Backy, Rosanna Fratello, Fausto Leali e Little Tony (l'ordine di entrata non è stato però ancora deciso); alla seconda puntata parteciperanno Jimmy Fontana, Dori Ghezzi, Mal, Miranda Martino, Milva e Massimo Ranieri.

Gli altri cantanti sono: Tony Astarita, Dalida, Maurizio, Patty Pravo, Bobby Solo, Robertino (terza puntata), Domenico Modugno, Lara Saint Paul, Mario Tessuto, Sylvie Vartan, Iva Zanicchi (quarta puntata), Orietta Berti, Hebert Pagani, Mino Reitano, Marisa Sannia (quarta) e poi Al Bano, Gianni Morandi, Rita Pavone, Claudio Villa, Fred Bongusto, Rocky Roberta, Betty Curtis, Peppino di Capri, Nada, Sergio Endrigo, Michele, Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Carmen Villani e Dino.

Morandi, vincitore dell'edizione dello scorso anno, sarà perciò presente. Per la verità è l'unico che ancora non ha dato la risposta definitiva, ma i responsabili della trasmissione danno la sua partecipazione per scontata. L'unico dubbio riguarda il cantante Dino, impegnato proprio durante Canzonissima nel servizio militare. E' pronto comunque un nome di riserva.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA DI S. CECILIA
Sono aperti, presso gli Uffici dell'Accademia, gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1969-1970. Le conferme e le prenotazioni si ricevono in Via Vittoria 6 — tel. 6736:7 — dalle ore 9 alle 13 dei giorni feriali.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Presso la Segreteria dell'Accademia (Via Flaminia 118, tel 312560) si possono rinnovare le associazioni per la stagione 1969-70. I posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 15 settembre. La Segreteria è aperta tutti i giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio, dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

ASS. MUSICALE ROMANA
Domani alle 21,30 2° Festival internazionale di organo — chiesa Ss Giovanni e Paolo — organista Giuseppe Zanaboni: Italia, Frescobaldi, Bach.

SOLISTI DI ROMA
Stasera e domani alle 21,15 — Basilica S. Francesca Romana — X ciclo concerti musica da camera sec. XVII e XVIII. Musiche Albinoni, Locatelli, Telemann, Guglielmi, Cherubini.

TEATRI

BEAT 72
Alle 21,15 il Gruppo Teatro nel «Woyzeck» di Buckner. Regia Gianfranco Mazzoni.

BORGO S. SPIRITO
Alle 17 C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Rosa da Viterbo» 3 atti in 15 quadri di Lebrun-Simone. Prezzi familiari.

ELISEO
Alle 17 Compagnia lirica con «La Boheme» di G. Puccini e alle 21 «Rigoletto» di G. Verdi.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 19-21-23 «Rebecca» di Hitchcock con Laurence Olivier.

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Alle 21 italiano, inglese, francese, tedesco: alle 22,30 solo inglese.

ROSSINI
Alle 19 famil. 2° mese C.ia Er Piccolo de Roma in «La nottata movimentatella» di E. Liberti. Novità assoluta brillante con M. Pace, B. Ciangola, E. Liberti, E. Della Riccia, P. Pieracci, M. G. Bianchi. Regia B. Ciangola.

VILLA CELIMONTANA
Mercoledì alle 21,30 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta «La moscheta» del Ruzante con G. Mongiovino, G. Maesta, M. Tempesta, A. Marani. Regia Maesta.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
La porta del cannone, con J. Garko DR ◆ e rivista Fredo Pistoni

ESPERO
Uno di più all'inferno, con G. Hilton A ◆ e rivista Patti

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Una ragazza piuttosto complicata, con C. Spaak (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
In 2 si in 3 no, con C. Bloom (VM 18) S ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Porcile, con P. Clementi (VM 18) DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Zingara, con B. Solo S ◆

AVANA (Tel. 51.15.106)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Quel caldo maledetto giorno di fuoco, con R. Woods A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Giovinezza giovinezza, con K. Moguy DR ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Zingara, con B. Solo S ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Quei due, con R. Burton DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Ben Hur, con C. Heston SM ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Bridge at Remagen

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il «Grinta», con J. Wayne A ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
In 2 si in 3 no, con C. Bloom (VM 18) S ◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Angeli bianchi..angeli neri... DO ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Angeli bianchi..angeli neri... DO ◆

KING
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351.942)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Erotissimo, con A. Girardot (VM 18) SA ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
La lunga ombra gialla, con G. Peck A ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ◆◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Tarzana sesso selvaggio, con K. Clark (VM 18) A ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 780.271)
Indianapolis pista infernale, con P. Newman S ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Isabella duchessa dei diavoli con B. Skay (VM 18) A ◆

PARIS (Tel. 754.368)
L'uomo di Kiev, con A. Bates (VM 18) DR ◆

PASQUINO (Tel. 803022)
Citty citty bang bang (in originale)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Doppia immagine nello spazio, con I. Hendry A ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Sweet Charity, con S. Mc Laine M ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Sotto il segno dello scorpione con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Ben-Hur, con C. Heston SM ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Jerryssimo, con J. Lewis SA ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
L'uomo di Kiev, con A. Bates (VM 18) DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Il mucchio selvaggio, con W. Holden (VM 14) A ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Erotissimo, con A. Girardot (VM 18) SA ◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Funny girl, con B. Streisand M ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Zingara, con B. Solo S ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Il ponte di Remagen, con G. Segal DR ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Porcile, con P. Clementi (VM 18) DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
I nervi a pezzi, con H. Bennett (VM 18) G ◆◆

UNIVERSAL
Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

Seconde visioni

ACILIA: Un treno per Durango

ADRIACINE: La più grande rapina del West, con G. Hilton A ◆

AFRICA: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

AIRONE: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

ALASKA: Uno sporco contratto, con J. Coburn (VM 18) DR ◆

ALBA: 2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

ALCE: La cortina di bambù, con D. Duryea A ◆

ALCYONE: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

AMBASCIATORI: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

AMBRA JOVINELLI: La porta del cannone, con J. Garko DR ◆ e rivista

ANIENE: Katango

APOLLO: Krakatoa, est di Giava, con M. Schell A ◆

AQUILA: Il magnaccio, con F. Citti (VM 18) DR ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) tel. 650 464
Ore 19 - 21 - 23
LA PRIMA MOGLIE (REBECCA)
di A. HITCHCOCK (1940)
con LAURENCE OLIVIER

JOLLY: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

JONIO: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

LEBLON: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

LUXOR: I 4 che non volevano morire

MADISON: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

MASSIMO: Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

NEVADA: Katango

NIAGARA: Una lunga fila di croci, con A. Steffen A ◆

NUOVO: Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

NUOVO OLIMPIA: Rashomon, di A. Kurosawa DR ◆◆◆

PALLADIUM: Citty citty bank bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

PLANETARIO: La preda nera, con V. Gassman SA ◆

PRENESTE: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

PRIMA PORTA: Io non perdono uccido

PRINCIPE: Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

RENO: Quel maledetto giorno di fuoco, con R. Woods A ◆

RIALTO: Stephane una moglie infedele, con S. Audran (VM 14) DR ◆◆

RUBINO: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

SPLENDID: Se vuoi vivere spara

TIRRENO: Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston A ◆

TRIANON: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

TUSCOLO: Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

ULISSE: L'amante di Gramigna, con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆

VERBANO: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

VOLTURNO: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva

DEI PICCOLI: Ridolini e Cartoni animati

DELLE RONDINI: Il libro della giungla DA ◆

ELDORADO: Istambul Express, con G. Barry A ◆

FARO: L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆

FOLGORE: Tarzan e il grande fiume A ◆

NOVOCINE: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

ODEON: Banditi a Milano, con G.M. Volonte DR ◆◆

ORIENTE: Dodici donne d'oro con T. Kendall A ◆

PLATINO: Chiusura estiva

PRIMAVERA: Chiusura estiva

PUCCINI: Ora X pattuglia suicida, con P. Richard A ◆

REGILLA: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆

SALA UMBERTO: L'amante di Gramigna, con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆

AQUILA FRANCO CITTI
IL MAGNACCIO
IL SUCCESSO DEL GIORNO

ARALDO: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

ARGO: La cortina di bambù, con D. Duryea A ◆

ARGO
LA CORTINA DI BAMBU'

ARIEL: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

ASTOR: La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

AUGUSTUS: C'era una volta il West con C. Cardinale A ◆

AURELIO: Goldface il fantastico supermen, con R. Anthony A ◆

AUREO: Zingara, con B. Solo S ◆

AURORA: Il libro della giungla DA ◆

AUSONIA: Confessioni intime di tre giovani spose, con R. Vallee (VM 18) S ◆

AVORIO: Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

BELSITO: C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

BOITO: El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ◆

BRASILE: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

BRISTOL: Ad uno ad uno spietatamente, con P. Lee Lawrence A ◆

BROADWAY: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

CALIFORNIA: Il buono il brutto il cattivo, con Clint Eastwood (VM 14) A ◆

CASSIO: El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ◆

CASTELLO: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

CLODIO: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

COLORADO: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

CORALLO: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

CRISTALLO: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

DELLE MIMOSE: L'ira di Dio con M. Ford (VM 14) A ◆

DEL VASCELLO: La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆

DIAMANTE: Buona sera signora Campbell, con G. Lollobrigida S ◆

DIANA: Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

DORIA: Uno sporco contratto, con J. Coburn (VM 18) DR ◆

EDELWEISS: La vendetta di Ercole, con M. Forrest SM ◆

ESPERIA: Zingara, con B. Solo S ◆

ESPERO: Uno di più all'inferno, con G. Hilton A ◆ e riv.

FARNESE: Tarzan e il figlio della giungla, con M. Henry A ◆

GIULIO CESARE: Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

HOLLYWOOD: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆

IMPERO: Mille aquile su Kreistag, con C. George A ◆◆

INDUNO: Una ragazza piuttosto complicata, con C. Spaak (VM 18) DR ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: Chimera, con G. Morandi S ◆

BELLARMINO: I tre che sconvolsero il West

CINE SAVIO: Poveri belli e innamorati

COLUMBO: Il fantasma del pirata Barbanera, con Peter Ustinov A ◆

COLUMBUS: Un gangster venuto da Brooklyn, con L. Tony G ◆

CRISOGONO: Maciste il gladiatore più forte del mondo SM ◆

DELLE PROVINCIE: Il ciarlatano, con J. Lewis C ◆◆

DEGLI SCIPIONI: My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

DON BOSCO: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven A ◆◆

EUCLIDE: I tre avventurieri, con A. Delon A ◆◆

GIOV. TRASTEVERE: I sette senza gloria, con M. Cane DR ◆

LIBIA: Lord Jim, con Peter O'Toole DR ◆◆

MONTE OPPIO: L'incendio di Musca, con S. Bondarczuk DR ◆◆

MONTE ZEBIO: I berretti verdi

NATIVITA': Sono un agente FBI, con J. Stewart G ◆

NOMENTANO: La battaglia di El Alamein, con P. Stafford DR ◆

NUOVO D. OLIMPIA: Don Chisciotte e Sancho Panza, con Franchi-Ingrassia C ◆

ORIONE: Testa di sbarco per otto implacabili, con P. Lee Lawrence A ◆

PIO X: Little Rita nel West, con R. Pavone C ◆

REGILLA: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆

TARANTO: Romeo e Giulietta con O. Hussey DR ◆◆

TIZIANO: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆

ARENE

ALABAMA: Cicio perdona io no, con Franchi-Ingrassia C ◆

CASTELLO: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

CHIARASTELLA: La tunica, con J. Simmons SM ◆

COLUMBUS: Un gangster venuto da Brooklyn, con L. Tony G ◆

DELLE PALME: Guardia guardia scelta brigadiere e maresciallo con V. De Sica C ◆

ELEDRA MODERNO: L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ◆◆◆

FELIX: Dove